

Dal teatro di guerra, 3 aprile 1849

Dal teatro di guerra

«Neue Rheinische Zeitung» n. 262
3 aprile 1849^a

Le ultime notizie confermano pienamente l'informazione, da noi data ieri^b, che i magiari sono avanzati fino alle vicinanze di Neograd. Nella zona di Miskolcz, Görgey ha spezzato lo schieramento dell'esercito imperiale, costringendo in tal modo – come riferisce la «Lithographierte Correspondenz» da Vienna – il luogotenente feldmaresciallo Ramberg a *ritirarsi fino a Waitzen* sul Danubio, 20-25 miglia dietro Miskolcz.

Questa notizia finalmente ci dice qualcosa dei corpi di Götz e Jablonowsky, scomparsi da tanto tempo, perché proprio queste sono le due brigate al comando di Ramberg. Essi hanno dunque avanzato verso il Tibisco passando per Kaschau, e là sono stati respinti oltre la Hernad dai magiari. Mentre a Vienna si metteva in giro la voce che si trovavano a Tokaj, essi erano stati costretti a ritirarsi a Miskolcz, quattro miglia più ad ovest, per non perdere il contatto con l'esercito principale. E qui all'improvviso, grazie a una nuova audace marcia di Görgey, sono ricacciati indietro da Miskolcz per 20-25 miglia. Invece di avanzare lungo il Tibisco, non resta loro che tentare di sbarrare ai magiari la marcia verso Komorn sulla curva dove il Danubio, cessando di scorrere verso est, piega verso sud.

Il destino specifico di tutti i corpi imperiali che dagli alti Carpazi marciano in direzione del Tibisco è di essere messi fuori dalla linea d'operazioni prestabilita e ricacciati sull'esercito principale operante da Pest. Schlick fu il primo che discese lungo la Hernad fino a Tokaj. Appena arrivato, fu cacciato da Görgey che nella sua brillante ritirata, o meglio marcia trionfale, attraverso l'alta Ungheria gli arrivò alle spalle. Al luogotenente feldmaresciallo Schlick non restò altro che scendere lungo il Tibisco, unirsi a Windischgrätz e abbandonare ai magiari l'alta Ungheria orientale. Poi Ramberg scende lungo la Hernad, e abbiamo visto che ha avuto la stessa sorte.

Il grande vantaggio strategico che così i magiari hanno di nuovo conquistato è la liberazione della massima parte dell'Alta Ungheria fino alle città montane e alla Jablunka, l'estensione della loro ala destra fino ad appoggiarla ai Carpazi, il collegamento attuato con i corpi volontari nel nord-ovest slovacco e l'apertura di una via per sbloccare Komorn. Se non hanno potuto realizzare tutto ciò

^a Scritto da Engels. — ^b cfr. presente volume, p. 187